

PRESENTAZIONE

Ho ritenuto opportuno ricostruire la lunga "guerra" sostenuta da Italia Nostra e dal suo ex presidente sezionale e regionale, prof. Emiliano Giancristofaro, per la salvaguardia di S. Giovanni in Venere, reperendo materiali e foto che potranno insegnare ancora qualcosa alla luce di quanto sta avvenendo oggi per la tutela della costa teatina.

Si è trattato di un lavoro difficoltoso, nella ricerca di articoli, lettere, fotografie, biglietti di minacce che spesso accompagnavano gli interventi per impedire la lottizzazione del promontorio, la totale distruzione della sezione conventuale della abbazia, le aggressioni edilizie sulle aree adiacenti, con conseguente grave alterazione paesaggistica. Tutto il materiale mi è stato consegnato in grossi faldoni al momento della mia elezione a presidente della sezione di Lanciano, ma in un grande disordine; da esso ho stralciato e ordinato solo quella parte necessaria a questo libro bianco. Molti altri documenti sono conservati nel nostro archivio, e solo in parte abbiamo segnalato gli interventi degli ultimi anni.

Una considerazione. Il principale protagonista di questa battaglia durata anni si è trovato solo, a parte l'appoggio di qualche intellettuale locale; a volte si è anche ironizzato sul suo continuo martellare per la tutela di S. Giovanni in Venere e delle sue bellezze panoramiche. Si pensi a che cosa sarebbe ora il promontorio se fosse stato lottizzato. È da dire che, nonostante tutto, ancora si deve operare con tenacia e a denti stretti per difendere il poco che è rimasto. Perciò l'idea di questo "libro bianco", che vuole essere un atto di gratitudine alla costanza, alla passione, al coraggio del prof. Giancristofaro, che Italia Nostra abruzzese ritiene ormai punto di riferimento, non soltanto storico, della tutela del patrimonio storico, naturale e culturale della nostra regione.

Il presidente della sezione
Arch. Pierluigi Vinciguerra